



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: via dei Frentani 4/a – 00185 Roma

Tel: 06 88650936

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/roma

Rappresentante Legale dell'Associazione: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Teresa Martino

1.1) Eventuali enti attuatori

Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus

Istituto Luigi Sturzo

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche Codifica: 1

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU

Ente/i attuatore/i:

La **Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus**. Nasce nel 1973 dalla fusione della ricca biblioteca personale di Lelio Basso (1903-1978) e dell'Istituto per lo Studio della Società Contemporanea (Issoco), progettato a metà degli anni Sessanta con l'idea di stimolare e arricchire il quadro culturale di una sinistra incalzata dai problemi delle società definite all'epoca "industriali avanzate".

La Biblioteca e l'Archivio storico della Fondazione conservano raccolte bibliografiche e archivi che

afferiscono alle scienze storiche, sociologiche e politico-giuridiche, con particolare riguardo alla storia dei movimenti di massa e allo sviluppo della democrazia. In particolare sono posseduti fondi bibliografici in varie lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, cinese), numerosi fondi speciali tra cui, particolarmente rilevante, quello sulla rivoluzione francese, una ingente quantità di periodici, spenti e in corso, archivi di importanti personalità del mondo politico e culturale italiano (Fondi Lelio Basso, Gerardo Bruni, Ada Alessandrini, Antonio Giolitti, Gianni Mattioli e Massimo Scalia), importanti raccolte di fonti e documentazione d'epoca.

Da circa dieci anni la Fondazione, nell'ambito di una articolata serie di interventi condivisi con altre istituzioni culturali, realizza e implementa banche dati inerenti le discipline storiche, sociali, politiche e nel campo del diritto.

L'Istituto Luigi Sturzo. Raccoglie e conserva presso la propria sede, una consistente mole di fonti riguardanti l'impegno politico dei cattolici, con fondi archivistici e bibliografici di personalità, di organizzazioni sociali e politiche. Il nucleo centrale del patrimonio è costituito dalla biblioteca e dall'archivio personali di Luigi Sturzo in cui sono conservati carteggi, scritti, discorsi, raccolte di volumi, opuscoli, relazioni, estratti ed altre tipologie di documenti provenienti dal mondo accademico e scientifico italiano e straniero e che documentano la nascita delle scienze sociali nel nostro paese e l'evoluzione del pensiero politico di ispirazione cattolica.

La Biblioteca e l'Archivio storico svolgono un ruolo importante nella raccolta e nella gestione del materiale bibliografico relativo alla storia contemporanea e alle scienze sociali, alle fonti della storia costituzionale e ai problemi dello sviluppo economico, e degli archivi di importanti espressioni della presenza cattolica nella società italiana, a partire dal primo dopoguerra, come quello della Democrazia Cristiana, della Sinistra cristiana, dei gruppi parlamentari e di numerose personalità di primo piano (Pietro Malvestiti, Giovanni Gronchi, Guido Gonella, Mario Scelba, Giuseppe Spataro, Flaminio Piccoli, Giovanni Marcora, Luigi Granelli, Maria Eletta Martini, Tina Anselmi, Giulio Andreotti).

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

La Fondazione Lelio Basso e l'Istituto Luigi Sturzo (enti attuatori il presente progetto) lavorano e collaborano nel settore dei beni culturali relativamente ad attività di conservazione e valorizzazione delle fonti, ricerca storiografica, attività seminariale e di formazione.

Entrambi conservano importanti fondi librari e documentari che testimoniano il pensiero e l'opera di movimenti e persone che, in ambiti teorici ed ideologici diversi, hanno segnato la cultura e la storia italiana ed europea. La cultura laica e quella cattolica, infatti, hanno nei due Istituti importanti referenti per la conservazione della propria memoria.

La Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo svolgono, dalla loro origine, servizio pubblico garantendo l'apertura giornaliera di Archivio e Biblioteca. L'accesso, per tutti i cittadini italiani ed esteri, è libero e gratuito.

La partecipazione al SCN si inserisce nell'ottica di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e al contempo dall'idea che tali importanti patrimoni possano offrire ai giovani del servizio civile uno strumento prezioso per la conoscenza dei valori culturali e ideali che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, oltre all'acquisizione di competenze professionali per la loro futura attività lavorativa.

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto **Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2019**, relativo all'ambito del settore del patrimonio storico, artistico e culturale, è rivolto

sostanzialmente alla conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario e librario conservato dalla Fondazione Basso e dall'Istituto Sturzo.

Da diversi anni La Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo partecipano ai Bandi promossi dal Servizio Civile Universale con progetti che riguardano la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentario posseduti dalla biblioteca e dall'archivio. Grazie al contributo degli operatori volontari del SCU si sono potuti raggiungere degli ottimi risultati in termini: di aumento della documentazione catalogata e inventariata; di migliore preservazione del materiale cartaceo tramite i procedimenti di digitalizzazione; di una maggiore visibilità dovuta all'implementazione delle banche dati on line dedicate.

Il progetto che si intende presentare è la nuova edizione di quello presentato l'anno scorso. Anche se a tutt'oggi non si hanno notizie della messa a bando dell'edizione del 2018 è possibile tuttavia prevedere la necessità di un proseguimento del progetto perché nei due Istituti è presente in notevole entità documentazione a stampa, archivistica e multimediale che necessita di interventi di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione.

Il territorio d'interesse del progetto è di livello nazionale, sia perché afferisce alla cultura e alla storia del nostro Paese, sia per la provenienza nazionale e internazionale dei fruitori degli istituti; le nuove tecnologie digitali permettono infatti di mettere a disposizione dei cittadini i patrimoni, superando le distanze geografiche.

Relativamente all'aspetto concreto, le attività sono collocate sul territorio della città di Roma, dove i due istituti hanno sede e dove operano in collaborazione con diverse decine di istituti e fondazioni culturali analoghe per attività e interesse.

I patrimoni documentari conservati dai due istituti restituiscono al pubblico il senso dell'universalità della città di Roma attraverso la rete di relazioni internazionali intessuta a partire dalle due sedi storiche (di Via delle Dogana Vecchia e di via delle Coppelle), come movimento centrifugo da Roma e viceversa. Le carte testimoniano come le sedi storiche della Fondazione Basso e dell'Istituto Sturzo fossero un centro cosmopolita di incontro di culture.

La storia e il patrimonio culturale della città di Roma emergono inoltre dalle carte d'archivio prodotte nell'ambito delle numerose attività della Fondazione Basso e dell'Istituto Sturzo dedicate a studi del territorio e alla cittadinanza della città di Roma a partire dall'età moderna. I due istituti conservano inoltre fondi di personalità della cultura e politica italiana che hanno agito nel territorio romano.

Il settore di intervento è quello della cura e conservazione degli archivi e delle biblioteche. L'intervento, pur svolto nelle realtà dei singoli Istituti, si colloca nel contesto più ampio delle scelte operate dalle fondazioni culturali per la salvaguardia della memoria storica del Paese. In tale senso l'uso della rete, che ha ampliato la comunicazione e l'accesso alle informazioni, sta trasformando in modo progressivo anche la fruizione dei materiali tradizionalmente utilizzati solo dai frequentatori delle sale studio di biblioteche e archivi.

Le esperienze di pubblicazioni digitali (banche dati e siti web tematici), già realizzate negli anni più recenti dalla Fondazione Basso e dall'Istituto Sturzo stanno evidenziando un significativo accrescimento della domanda da parte di un pubblico sempre più ampio.

L'accesso ad intere raccolte bibliografiche consultabili sulla rete, l'accesso ai documenti audiovisivi originali prodotti nel corso del Novecento, le raccolte di materiale fotografico provenienti dai fondi storici e pubblicate in gallerie virtuali, consentono di raggiungere un'utenza diversificata, fornendo quella serie di servizi "culturali" che sempre maggiormente vengono richiesti.

Ambedue gli Istituti, inoltre, hanno sviluppato portali istituzionali che danno accesso ai servizi e alle fonti informative legate al loro ambito d'intervento. Svolgono entrambi attività di catalogazione e descrizione informatizzate per le biblioteche e per gli archivi e di implementazione dei database.

Attualmente il patrimonio informatizzato dei due Istituti ammonta a circa 260.000 notizie bibliografiche, 70.500 schede di descrizione archivistica, e 470.000 oggetti digitali (immagini, pagine, ecc.).

Ambedue gli Istituti offrono attualmente agli utenti i seguenti servizi:

- costante recupero della documentazione libraria e archivistica sulla storia sociale e politica del Novecento
- il riordino, inventariazione e catalogazione dei fondi posseduti e incrementati con costanti donazioni a cui hanno lavorato i 20 operatori volontari del Servizio Civile assegnati agli Istituti, a partire dal mese di ottobre 2005 fino settembre 2019.
- banche dati tematiche e guide alle fonti cartacee e on line, continuamente aggiornate, che consentono di individuare rapidamente i fondi posseduti
- seminari e presentazioni di pubblicazioni attinenti i temi sviluppati dai due Istituti
- apertura quotidiana al pubblico
- consulenza archivistica e biblioteconomia per l'orientamento nella ricerca.

Allo svolgimento delle attività istituzionali di conservazione, catalogazione e promozione del proprio patrimonio, gli Istituti hanno associato, negli ultimi anni, attività di creazione ed elaborazione di contenuti digitali, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze della ricerca storica, del giornalismo e della società civile che dedicano, col passare del tempo, sempre maggiore attenzione alla nostra storia più recente e alle sue fonti.

Il rinnovato interesse per la storia recente si desume anche dal numero di accessi mensili ai portali dei due istituti che descrivono un interesse non solo da parte degli studiosi ma da parte di un'utenza molto più ampia richiamata all'attenzione degli studi storici grazie alla facilità di accesso e di fruizione dei documenti digitalizzati.

Il sito della Fondazione Basso conta circa 22.000 accessi mensili, mentre quello dell'Istituto Sturzo ne conta 18.000.

I due Istituti hanno realizzato nell'ambito del **Servizio Civile Nazionale** i seguenti progetti, a partire dal 2005:

- Un archivio digitale di testi e manifesti (2005-2006; 2006-2007);
- Archivi digitali, periodici e banche dati (2007-2008).
- Storia in rete: digitalizzare per condividere le fonti della "stagione dei movimenti" (2016-2017)
- Giovani al servizio della memoria. Tra cartaceo e digitale per la conservazione e fruizione del patrimonio culturale (2017-2018)
- *Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2018-2019*

I progetti, tutti finalizzati alla digitalizzazione, descrizione archivistica informatizzata, catalogazione e conservazione di documentazione iconografica e bibliografica, hanno consentito di realizzare importanti pubblicazioni sulla rete internet, di biblioteca digitale, di banche dati o siti monografici dedicati alle fonti per la storia del Novecento, tuttora accessibili dai portali istituzionali dei due istituti o in autonomi siti web:

www.archivibasso.it; www.bibliotecadigitale.fondazionebasso.it; www.europeanrights.org;
www.leliobasso.it ; www.archivionline.senato.it; www.internetculturale.it; digital.sturzo.it;
www.sturzo.it/luigistorzo; www.sturzo.it/edu; www.sturzo.it/archivioandreotti;
storiainretesite.wordpress.com

Il progetto **Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2019**, si inserisce nella direzione di dare impulso alla visibilità e alla conoscenza diffusa (non solo per un'utenza specialistica) delle risorse documentarie di cui Fondazione Basso e Istituto Sturzo sono detentori; beni culturali intesi come bene comune.

LE BIBLIOTECHE DEI DUE ISTITUTI

Fondazione Basso - Biblioteca

Il nucleo più importante e prezioso della biblioteca è costituito dalla biblioteca personale che Lelio Basso raccolse sin dagli anni Trenta. Trasferita da Milano a Roma nel 1968, fu da lui donata alla Fondazione nel 1973 e nel 1975 la biblioteca fu aperta al pubblico. La biblioteca si è poi notevolmente ampliata con frequenti donazioni e un'attenta politica di acquisizioni e di integrazione delle raccolte. Un patrimonio librario - che oggi conta oltre 115.000 volumi e circa 5.000 titoli di periodici - specializzato nelle scienze storiche, giuridiche, sociologiche e politologiche, sviluppatosi sull'asse centrale delle origini e dell'evoluzione della democrazia, del socialismo e dei movimenti di massa. I fondi della biblioteca partono dal XVI secolo e arrivano fino ai nostri giorni con una presenza rilevante di fonti storiche primarie (periodici, opuscoli, raccolte di documenti, atti di congresso ecc.). Particolarmente preziosi sono i fondi "rari" che riguardano la Rivoluzione francese, il 1848 europeo, la Comune di Parigi, il movimento operaio e socialista, la più recente storia delle donne. In ambito internazionale la biblioteca offre strumenti di ricerca che spaziano dall'Europa alle Americhe, dall'Asia all'Africa. Si segnala in particolare l'ampio fondo librario sui paesi dell'America Latina, formatosi a partire dalla fine degli anni '60 in relazione all'impegno di Lelio Basso a favore dei popoli oppressi dalle dittature, che culminò con la costituzione del Tribunale Russell II, e poi aggiornato e incrementato nei decenni successivi.

Il patrimonio della Biblioteca Basso è composto, oltre che da monografie, opuscoli e periodici cartacei, da microfilm e microfiche.

Il materiale da catalogare e digitalizzare rappresenta una parte importante dei fondi posseduti dalla Biblioteca che può garantire un'ulteriore corretta conservazione della documentazione originale.

Istituto Luigi Sturzo – Biblioteca "Gabriele De Rosa"

La Biblioteca possiede un patrimonio di circa 140.000 volumi monografici dei quali circa 85.000 catalogati in SBN e di 600 periodici catalogati in SBN. Il catalogo informatizzato (SBN Polo IEI) attualmente registra 128.000 bibliografiche. Il materiale posseduto è attinente alle discipline sociologiche, storiche, antropologiche e politiche di produzione italiana e internazionale e comprende importanti fondi personali, 30 in tutto, come quello degli storici **Gabriele De Rosa**, **Pietro Scoppola** e **Vittorio Emanuele Giuntella**, di sociologi come **Marcello Lelli** o di partiti o enti come quello della Democrazia Cristiana e della Società per la Storia del Servizio Sociale. La particolarità di ognuno di questi fondi ha reso possibile la costituzione di un nucleo di materiale unico e difficilmente reperibile (monografie, opuscoli, seriali, letteratura grigia) e di insostituibile importanza nella storia della nascita e dello sviluppo delle scienze sociali nel nostro paese e, parallelamente, nella storia del pensiero politico.

Per la catalogazione del materiale librario i due Istituti aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), nel Polo IEI-Istituti Culturali di Roma (www.istituculturalidiroma.it) e al sistema delle biblioteche collegate in rete nazionale (<http://opac.sbn.it>); ogni anno vengono inserite dai due Istituti diverse migliaia di notizie bibliografiche. Ambedue partecipano a un progetto di spoglio dei periodici di storia, economia e diritto, con l'implementazione della Banca Dati ESSPER (www.biblio.liuc.it/essper).

Nell'ambito di questi circuiti le due Biblioteche mettono a disposizione il proprio patrimonio per prestiti interbibliotecari, che ammontano a circa 300 prestiti l'anno.

Di tutto l'ampio patrimonio posseduto dai due istituti, attualmente si contano nel catalogo SBN circa 9.000 unità inventariali periodiche, 320.000 unità inventariali monografiche.

Inoltre per facilitare la fruizione, garantendo gli originali dall'usura, ampia parte di questo patrimonio andrà digitalizzato in modo da assicurare la conservazione fisica e da favorire la consultazione a distanza (attraverso il sito web).

GLI ARCHIVI DEI DUE ISTITUTI

Fondazione Basso – Archivio storico

L'Archivio storico della Fondazione Basso conserva attualmente 65 fondi archivistici. Tale patrimonio comprende innanzitutto l'**archivio di Lelio Basso** (1934-1978; fasc. 731; circa 40 metri lineari), che contiene documentazione preziosa per ricerche sulle vicende del Psi e del Psiup e sui dibattiti riguardanti la struttura del partito, sui rapporti tra la sinistra italiana ed europea, sulle lotte per la revisione del Concordato, sul dibattito teorico intorno al marxismo.

Seguono poi le carte del socialismo e anarchismo del primo Novecento (fondi Bruno Misefari, Domenico Fioritto, Anarchici); quelle dei movimenti cristiano sociali, tra cui il Fondo Gerardo Bruni (1915-1976; fasc. 507) che comprende sia le carte personali sia l'archivio istituzionale del Partito cristiano sociale, il Fondo Marco Palmerini e il Movimento cristiano sociale di Viareggio, il Fondo Giuseppe Loi.

L'Archivio storico conserva diversi archivi privati che nel corso degli anni sono stati donati alla Fondazione Basso e relativi sostanzialmente alla politica italiana dal Secondo dopoguerra ad oggi: tra questi il **Fondo Ada Alessandrini** (1922-1991; fasc. 496), che fornisce utili elementi di conoscenza sul dibattito della sinistra cristiana, sui rapporti tra cattolici e marxisti, sulla lotta condotta dai cattolici e dalle donne in favore della pace, anche a livello internazionale; il fondo dei politici e parlamentari **Antonio Giolitti** (1940-2005; 7 metri lineari) e **Nadia Gallico Spano** (anni '70-2006; 5 metri lineari). Si segnalano inoltre i fondi del Questore di Milano Vincenzo Agnesina, dell'avvocato Romeo Ferrucci (sulla strage di Ustica), del magistrato Elena Ornella Paciotti come Parlamentare europeo. In questo ambito si annovera la sezione relativa ai Movimenti degli anni '60 e '70, con il fondo del fisico Marcello Cini (1945-1988; fasc. 13), degli storici Mariuccia Salvati e Pino Ferraris, dei militanti Maurizio Roberto Fabbri e Francesco Saponaro, oltre al **Fondo Caso Moro – Carte di Mario Medici** (1978-1979; fasc. 3). Una certa rilevanza sta acquisendo, grazie soprattutto a recenti donazioni, la parte d'archivio dedicata all'ambientalismo, con il cospicuo fondo dei fisici e politici **Gianni Francesco Mattioli – Massimo Scalia** (anni '70-anni 2000, 180 faldoni), dei militanti Alessandro Rossi e Marco Fincardi (Federazione dei verdi di Roma e movimenti antinucleari di Bassa Padania), e dell'importante fondo **Campagna referendaria per l'acqua pubblica e contro il nucleare** (2007 – 2013; 94 fasc. di documentazione in digitale).

Ampia parte dell'Archivio storico testimonia l'attività svolta da Basso per la tutela dei diritti umani e l'autodeterminazione dei popoli attraverso il Tribunale Russell (su Vietnam e America Latina), dalla Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli (ora Sezione internazionale della Fondazione Basso), dal Tribunale permanente dei popoli, a cui si aggiungono donazioni di privati (Fondi Amílcar Cabral e PAIGC, Marianella García Villas, Giulio Girardi – Bruna Polimeni, Weal Zuaiter) e l'importante Centro di documentazione **Diritti dei popoli** (anni '60 – anni 2000; circa 500 faldoni).

Sono inoltre presenti fondi editoriali, che includono le carte prodotte da Lelio Basso per la pubblicazione di riviste e collane, nonché archivi di riviste acquisiti dalla Fondazione Basso (es. «Rivista internazionale del socialismo») e archivi personali con carattere editoriale (ad es. i fondi Luciano Cafagna, Enzo Collotti).

Vanno inoltre segnalati gli archivi istituzionali dell'Issoco, della Fondazione internazionale Lelio Basso per il diritto e la liberazione dei popoli e della Fondazione Basso, oltre le raccolte documentarie di quest'ultima: tra queste vi sono i manoscritti del periodo della Rivoluzione francese, la sezione relativa alla prima e alla seconda internazionale, le carte di esponenti della socialdemocrazia tedesca e russa e la corrispondenza Gorkij-Bogdanov.

Nel corso degli anni, i fondi sono stati dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio.

Istituto Sturzo – Archivio storico

L'Archivio Storico, progressivamente sviluppatosi intorno al fondo Luigi Sturzo, donato all'Istituto dal suo fondatore per volontà testamentaria, è uno degli elementi costitutivi del patrimonio

documentario dell'Istituto Luigi Sturzo fin dalla sua origine.

Specializzato nel recupero e nella valorizzazione, attraverso ricerche, studi e pubblicazioni, delle fonti per la storia del popolarismo e del cattolicesimo democratico in Italia a partire dalla fine dell'Ottocento, possiede un notevole patrimonio documentario costituito in primo luogo dalle carte di Luigi Sturzo e della sua famiglia e da numerosi altri fondi di cattolici che hanno svolto un'attività di determinante importanza per la fondazione del **Partito Popolare Italiano**, della **Democrazia Cristiana** e per la politica dei governi italiani dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Tra i numerosi fondi archivistici conservati, per un totale di più di 10.000 buste di documenti dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, si ricordano quelli appartenuti a **Luigi Sturzo**, Mario Scelba, **Giovanni Gronchi**, Filippo Meda, Giuseppe Spataro, **Vittorino Veronese**, Giulio Rodinò, Ivo Coccia, Mario Cingolani, Francesco Luigi Ferrari, **Piero Malvestiti**, **Guido Gonella**, Vito. G. Galati, Antonino Anile, Gennaro Cassiani, Sergio Paronetto, Giovan Battista Migliori, Francesco Bartolotta, **Flaminio Piccoli**, **Giovanni Marcora**, **Luigi Granelli**, Luciano Dal Falco, Giacomo Sedati, Mario Vittorio Rossi, **Gabriele De Rosa**, **Pietro Scoppola**, Angela Cingolani Guidi, Maria Iervolino De Unterrichter, **Maria Eletta Martini**, **Franca Falcucci**, **Silvia Costa** e, recente acquisizione, **Giulio Andreotti**; si ricordano altresì i fondi dei partiti della Democrazia Cristiana e della Sinistra Cristiana e quelli del Gruppo Dc-Ppi del Senato e del Gruppo Dc-Ppi della Camera. L'Archivio storico conserva inoltre 1.300 manifesti, più di 100.000 fotografie, 1.450 documenti audio e 450 pellicole circa.

Per la descrizione dei fondi archivistici la Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo, già promotori del progetto "Archivi del Novecento - La memoria in rete" fanno parte del Progetto Archivi del Novecento Lazio (promosso dalla Regione Lazio) ed esporranno le proprie descrizioni archivistiche sul portale della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio "Lazio '900" (<https://www.lazio900.it/>).

L'Archivio storico della Fondazione Basso e dell'Istituto Sturzo partecipano inoltre al progetto Archivi on line del Senato della Repubblica, attraverso la pubblicazione sulla base dati <http://www.archivionline.senato.it> delle descrizioni archivistiche e di fondi e o parti di fondi archivistici integralmente digitalizzati.

La Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo sono enti sostenitori dell'Anai (Associazione nazionale archivistica italiana) e membri dell'ICA (International Council of Archives) e inoltre soci fondatori dell'Aici (Associazione istituti culturali italiani)

Tra i patrimoni conservati dai due istituti sono presenti:

Nelle 2 biblioteche:

- Fondazione Basso: 5000 opuscoli rari della "Rivoluzione francese" di cui 3000 catalogati
- Istituto Sturzo: 11 periodici in versione digitale; circa 18.000 numeri di riviste politiche e quotidiani;
- Fondazione Basso: 5000 titoli di periodici in formato cartaceo e 25 periodici in versione digitale pubblicati sul sito della Fondazione Basso e su Internet Culturale che riunisce i cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane
- Istituto Sturzo: 3500 volumi (Fondo Miscellanea: monografie ed estratti) e periodici "La Discussione" (1982-1992) – "Popolo Nuovo" – "Donne d'Italia" – "Donne e società (anni '50-'80)

Tali tipologie di materiale bibliografico (monografie, bollettini ciclostilati, opuscoli, periodici), conservate dalla Biblioteca della Fondazione Basso e dell'Istituto Sturzo richiedono - per essere conservate, fruite e al fine di renderle disponibili on line – lavori di:

- catalogazione informatizzata che prevede la descrizione della notizia, l'inventariazione e la collocazione in biblioteca

- spoglio cronologico e tematico
- riversamento digitale nei formati di conservazione (alta risoluzione) e pubblicazione (web).

Nei 2 archivi storici:

- per la Fondazione Basso, circa 10.000 fotografie di diversi formati (stampe, negativi, diapositive), di cui 7.000 inventariate e digitalizzate;
- per l'Istituto Sturzo circa 60.000 fotografie di diversi formati (stampe, negativi, diapositive) di cui circa 6.200 catalogate e digitalizzate e accessibili on line;
- circa 2.500 manifesti dal II dopoguerra di carattere nazionale e internazionale, di cui 2.000 (dell'Istituto Sturzo) catalogati, digitalizzati e accessibili on line;
- circa 3.200 volantini e opuscoli dal 1943 agli anni '80 (di cui 1000 inventariati)
- circa 700 documenti (della Fondazione Basso) di carattere nazionale e internazionale, come lettere, atti, proclami, promemoria manoscritti o stampati, antichi (dalla rivoluzione francese al 1848) o di pregio (autografi rari), di cui 350 da ordinare e schedare
- 8.000 documenti archivistici (carteggi, manoscritti, documentazione iconografica) di archivi personali (Luigi Sturzo, Giulio Andreotti, Giulio Girardi) di cui 5.000 già schedati e digitalizzati.
- Istituto Sturzo: 400 documenti audiovisivi, catalogati e riversati in formato digitale, di cui 73 accessibili on line;

Tali tipologie documentarie (fotografie, manifesti, fogli volanti, opuscoli, carte antiche) conservate negli archivi storici della Fondazione Basso e dell'Istituto Sturzo richiedono, per essere conservate e fruite, lavori per:

- ordinare archivisticamente
- schedatura informatizzata al fine di fornire strumenti di ricerca agli utenti
- condizionare (per una corretta conservazione fisica)
- digitalizzare per conservazione e fruizione

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

La digitalizzazione dei documenti non è associata solo alla necessità di proteggere dai rischi dell'usura i documenti cartacei che il tempo sottopone a un inesorabile processo di invecchiamento, ma anche all'esigenza di una facile e più diffusa fruibilità dei contenuti.

Finora sono stati recuperati attraverso la digitalizzazione circa 140.000 documenti archivistici e 310.000 di materiale bibliografico, ma si tratta di un dato parziale rispetto alla mole di interventi che sarebbero richiesti in questa direzione.

Rispetto a tali esigenze, possiamo di seguito sintetizzare gli indicatori misurabili relativi al progetto **Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2019**

→ rispetto alle 2 biblioteche:

attività di catalogazione

n. di opuscoli catalogati

n. volumi catalogati

n. di spogli di quotidiani e riviste realizzati

attività di digitalizzazione

n. di pagine di materiale bibliografico (periodici e spogli) digitalizzato

attività di pubblicazione on line

n. di pagine di periodici e spogli resi disponibili per la consultazione on line
 n. di accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti.

→ rispetto ai 2 archivi storici:

attività di inventariazione

n. di fotografie ordinate e inventariate
 n. di manifesti, volantini e opuscoli (sec. XIX-XX) inventariati
 n. di documenti da archivi personali inventariati

attività di digitalizzazione

n. di fotografie digitalizzate
 n. di manifesti, bollettini, opuscoli e volantini (sec. XIX-XX) di Archivio digitalizzati
 n. di documenti del Fondo archivistico dei “rari” digitalizzati
 n. di documenti da archivi personali digitalizzati

attività di pubblicazione on line

n. di pagine di Archivio, delle tipologie in oggetto (fotografie e documenti cartacei), rese disponibili per la consultazione on line
 n. di accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti.

Rispetto alla situazione descritta sopra, emerge come ci siano lavori da svolgere affinché il servizio offerto da Basso e Sturzo possa migliorare, sia nel senso quantitativo, ovvero con il numero di fondi ordinati, descritti e consultabili, sia nel senso qualitativo, sfruttando in particolare le tecnologie disponibili (digitalizzazione e basi dati on line) per raggiungere un numero sempre maggiore di utenti e inoltre una tipologia diversa di utenti, non più esclusivamente specializzata, ma più generica e variegata.

I fondi dell’Archivio storico non sono ancora nella totalità ordinati e inventariati e quindi di conseguenza non ancora consultabili. Negli ultimi anni in particolare, i tagli ai contributi pubblici per gli istituti di cultura, hanno visto ridurre al minimo il personale impiegato per i lavori di ordinamento e schedatura.

Ciò ha comportato che, per molti fondi di nuova acquisizione, non è stato sinora possibile procedere con quelle attività propedeutiche alla loro fruizione pubblica.

In questo contesto il *progetto Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica 2019* si inserisce nell’ottica di rendere fruibile agli utenti, anche a distanza, le parti dei patrimoni non ancora disponibili. In particolare sono state individuate delle tipologie documentarie su cui è prioritario intervenire.

CRITICITA’/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI (con specifica quantificazione dell’intervento previsto con il progetto Il futuro della memoria)
<p>Criticità 1 Inventariazione e catalogazione E’ presente molto materiale documentario non ancora inventariato e che di conseguenza non è attualmente consultabile. Da ciò deriva una scarsa conoscenza e quindi fruizione di tali materiali da parte di studenti e in generale di cittadini potenzialmente interessati a causa della mancanza di strumenti di</p>	<p>→ rispetto ai 2 archivi storici: <u>attività di inventariazione</u> n. di fotografie ordinate e inventariate [15.000 tra le 70.000 da inventariare] n. di manifesti, volantini e opuscoli inventariati [3.500 dei 5000 da catalogare] n. di documenti del Fondo archivistico dei “rari” inventariati [450 dei 700 da inventariare] n. di documenti da archivi personali inventariati 5000 [dei 8000 da inventariare]</p> <p>→ rispetto alle 2 biblioteche: <u>attività di catalogazione</u> n. di notizie bibliografiche realizzate [5.500 dei 9.000]</p>

<p>ricerca informatizzati.</p> <p>Criticità 2 Digitalizzazione Molta documentazione archivistica e molte pubblicazioni a stampa a cui deve essere garantita la conservazione attraverso il riversamento digitale.</p>	<p>→ rispetto ai 2 archivi storici: <u>attività di digitalizzazione</u> n. di fotografie digitalizzate: 15.000 [delle 70.000 da digitalizzare] n. di manifesti, volantini e opuscoli digitalizzati: 3.500 [dei 5000 da digitalizzare] n. di documenti del Fondo archivistico dei “rari” digitalizzati: 450 [dei 700 da digitalizzare] n. di documenti da archivi personali digitalizzati: 5.000 [dei 8000 da digitalizzare]</p> <p>→ rispetto alle 2 biblioteche: <u>attività di digitalizzazione</u> n. periodici: pagine digitalizzate: 42.000 [delle 52.000] da digitalizzare] n. opuscoli “rari”: pagine digitalizzate 0 [di 15.000]</p>
<p>Criticità 3 Pubblicazione digitale Patrimoni documentari e bibliografici che non possono essere adeguatamente fruiti in quanto reperibili solo nelle sedi di conservazione, ma richiesti da studiosi e studenti di varie parti di Italia e dell'estero</p>	<p>→ rispetto ai 2 archivi storici: <u>attività di pubblicazione on line</u> n. di pagine di Archivio, delle tipologie in oggetto (fotografie e documenti cartacei), rese disponibili per la consultazione on line [15.750 di cui 8.900 fotografie, 6.850 documenti cartacei] n. di accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti.</p> <p>→ rispetto alle 2 biblioteche: <u>attività di pubblicazione on line</u> n. di pagine di periodici e spogli resi disponibili per la consultazione on line [197.000 pagine di monografie e periodici] n. di accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti: 26.000 (Fondazione Basso), 22.000 (Istituto Sturzo).</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

7.3.1 destinatari diretti

- 2500 utenti delle biblioteca e archivio e dei servizi di prestito diretto (studiosi, autori, studenti, provenienti dall'Italia intera e da varie parti del mondo).
- 500 utenti del prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale.
- 300 studiosi e studenti italiani, docenti universitari, studenti dei corsi di dottorato di ricerca o titolari di borse di specializzazione all'estero. Partecipanti a "stage" trimestrali o semestrali per studenti in corso o neolaureati delle università italiane.
- 400 ricercatori per i quali gli Istituti costituiscono un punto di riferimento anche all'interno del sistema locale della ricerca.
- 3000 fotografie di archivio
- 1000 opuscoli rari pubblicati dalla Convenzione Nazionale durante il periodo della Rivoluzione francese
- 1000 manifesti, volantini e opuscoli del XIX-XX sec.

- 100 documenti di archivio del “Fondo rari”
- 1500 documenti di archivi personali di Luigi Sturzo, Giulio Andreotti, Giulio Girardi
- 1500 monografie ed estratti del Fondo Miscellanea
- periodici “La Discussione” (1982-1992) – “Popolo Nuovo” – “Donne d’Italia” – “Donne e società (anni ’50-’80)

7.3.2 beneficiari indiretti

- Istituti, università, Scuole, istituzioni nelle quali i destinatari predetti svolgono la loro opera di docenza, studio, ricerca ed analisi scientifica, fungendo da moltiplicatori della diffusione del patrimonio di conoscenze dell’Istituto.
- Progetti di ricerca e pubblicazioni che potranno trovare nel patrimonio di conoscenze dell’Istituto tutto il materiale utile per la loro elaborazione.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nel territorio della città di Roma si rileva una presenza cospicua di Istituti culturali che si distinguono nelle attività di ricerca, nell’erogazione dei servizi, nella formazione, nella promozione della cultura tra cui si citano, oltre la Fondazione Lelio Basso e l’Istituto Luigi Sturzo, l’Istituto Fondazione Gramsci, la Società Geografica Italiana, l’Istituto della Enciclopedia Italiana.

Sono tutte Istituzioni che si propongono di contribuire alla vita intellettuale del paese, che si collegano a tradizioni scientifiche e a correnti ideali e che intendono promuovere la cultura italiana in modo plurale e aperto. Questi Istituti svolgono da anni, spesso in rete tra loro, un impegno sul territorio che si concretizza in servizi rivolti al pubblico, attività di conservazione e valorizzazione di patrimoni e archivistici e bibliografici, ricerche, dibattiti, convegni.

A questi si affianca una ricchezza di istituzioni pubbliche dotate di ingenti patrimoni librari e documentari sulla storia del nostro paese (Biblioteca di Storia moderna e contemporanea, Archivio Centrale dello Stato, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele, solo per citarne alcuni).

Nonostante la ricchezza del contesto culturale del territorio cittadino in cui la Fondazione Basso e l’Istituto Sturzo operano, il loro patrimonio archivistico e bibliografico si caratterizza per unicità e completezza relativamente alla storia del pensiero politico moderno e contemporaneo e dei movimenti di massa.

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo generale:

L’obiettivo generale del progetto è la salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico conservato da Fondazione Basso e da Istituto Sturzo e, al tempo stesso, l’ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico.

Obiettivi specifici del progetto:

Si propone in particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l’accesso e la consultazione delle fonti, moltiplicando le vie di accesso all’informazione, attraverso una schedatura informatizzata del materiale archivistico (basata su standard internazionali di settore) in grado di fornire informazioni dettagliate e attraverso la catalogazione

informatizzata di documentazione bibliografica, utilizzando l'indicizzazione per soggetto, secondo le indicazioni del Soggettario di Firenze;

- salvaguardare dal rischio di grave deterioramento fisico il materiale documentario e bibliografico in cattivo stato di conservazione attraverso la digitalizzazione;
- aumentare la fruibilità pubblica del bene archivistico e bibliografico, mettendo a disposizione dell'utenza i documenti in formato elettronico. La soluzione prospettata è l'unica che consenta, anche ad utenti fuori la sede di Roma, di raggiungere tali fonti e al contempo di salvaguardare gli originali, evitando perdite irreparabili;
- diffondere fra un'ampia utenza la conoscenza del materiale digitalizzato e schedato, attraverso le pagine web dedicate sui siti istituzionali dei due istituti.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<p>Criticità 1 Inventariazione e catalogazione</p> <p>E' presente molto materiale documentario non ancora inventariato e che di conseguenza non è attualmente consultabile. Da ciò deriva una scarsa conoscenza e quindi fruizione di tali materiali da parte di studenti e in generale di cittadini potenzialmente interessati a causa della mancanza di strumenti di ricerca informatizzati.</p>	<p>Obiettivo 1.1</p> <p>Incrementare la quantità di documentazione catalogata e inventariata - attraverso schedatura informatizzata, catalogazione di volumi, opuscoli, fotografie, manifesti, volantini, fogli volanti, - al fine di favorire l'accesso alle collezioni fotografiche, documentarie e librerie conservate dai due istituti.</p>	<p>Indicatore 1.1.1.1 n. di fotografie ordinate e inventariate</p>	15.000	18.000
		<p>Indicatore 1.1.1.2 n. di manifesti, volantini e opuscoli (sec. XIX-XX) inventariati</p>	3.500	4.500
		<p>Indicatore 1.1.1.3 Fondo archivistico dei "Rari"</p>	450	550
		<p>Indicatore 1.1.1.4 n. di documenti da archivi personali inventariati</p>	5.000	6.500
		<p>Indicatore 1.1.1.5 n. di volumi catalogati</p>	5.500	6.500
<p>Criticità 2 Digitalizzazione</p> <p>Molta documentazione archivistica e molte</p>	<p>Obiettivo 2.1</p> <p>Incrementare il riversamento in formato</p>	<p>Indicatore 2.1.1.1 n. di fotografie digitalizzate</p>	15.000	18.000

<p>pubblicazioni a stampa a cui deve essere garantita la conservazione attraverso il riversamento digitale.</p>	<p>digitale della documentazione archivistica e a stampa, al fine di garantirne la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione.</p>	<p>Indicatore 2.1.1.2 n. di manifesti, volantini e opuscoli (sec. XIX-XX) digitalizzati</p>	3.500	4.500
		<p>Indicatore 2.1.1.3 Fondo archivistico dei "Rari"</p>	450	550
		<p>Indicatore 2.1.1.4 n. di documenti da archivi personali</p>	5.000	6.500
		<p>Indicatore 2.1.1.5 n. di pagine di periodici digitalizzati</p>	42.000	52.000
		<p>Indicatore 2.1.1.5 n. di pagine di opuscoli rari digitalizzati</p>	0	3.000
<p>Criticità 3 Pubblicazione digitale</p> <p>Patrimoni documentari e bibliografici che non possono essere adeguatamente fruiti in quanto reperibili solo nelle sedi di conservazione, ma richiesti da studiosi e studenti di varie parti di Italia e dell'estero.</p>	<p>Obiettivo 3.1</p> <p>Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali, delle notizie bibliografiche con relative immagini</p>	<p>Indicatore 3.1.1.1 n. di pagine di Archivio, delle tipologie in oggetto (fotografie e documenti cartacei), rese disponibili per la consultazione on line</p>	15.750	20.350

	digitalizzate.	Indicatore 3.1.1.2 n. di pagine di periodici e opuscoli rese disponibili per la consultazione on line	52.000	65.000
		Indicatore 3.1.1.3 n. di accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti.	26.000 circa (F. Basso) 22.000 circa (I. Sturzo)	30.000 (F. Basso) 25.000 (I. Sturzo)

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Obiettivo 1.1

Incrementare la quantità di documentazione catalogata e inventariata - attraverso schedatura informatizzata, e catalogazione, di fotografie, manifesti, volantini, fogli volanti, opuscoli rari e volumi - al fine di favorire l'accesso alle collezioni fotografiche, documentarie e librerie conservate dai due istituti.

Azione 1.1.1

Descrizione informatizzata della documentazione archivistica (manifesti, volantini, fotografie, documenti "rari") ancora priva di inventariazione e quindi al momento non consultabile, conservata dagli Archivi storici di Fondazione Basso e Istituto Sturzo; descrizione che potrà essere pubblicata sulle basi dati on line dei due istituti e sul portale della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e collegato al sistema Siusa – San (Sistema archivistico nazionale).

Attività 1.1.1.1

Trattamento del materiale posseduto dai due Istituti al fine di favorire la fruizione da parte

dell'utenza, nel caso di fondi archivistici ancora non ordinati e consultabili.

Attività 1.1.1.2

Inventariazione informatizzata attraverso l'applicativo archivistico in uso presso i due istituti (Achiui per la Fondazione Basso e Xdams per l'Istituto Sturzo). La descrizione archivistica potrà essere realizzata sia a livello di fascicolo che a livello di unità documentale, prevedendo in entrambi i casi l'inserimento dei dati identificativi, dei dati di contesto e contenuto. In questa ultima fase sarà essenziale il contributo di conoscenza storica che verrà posto a disposizione degli operatori volontari in servizio civile dal Dipartimento Scienze storiche, Filosofico-sociali, dei beni culturali e del Territorio (dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata). La descrizione sarà realizzata in conformità degli standard nazionali e internazionali di settore ISAD (G).

Attività 1.1.1.3

Indicizzazione di tutte le schede descrittive compilate, che consiste nella creazione di indici controllati per i nomi di persone, luoghi ed enti presenti nella scheda. Nel lavoro di indicizzazione ci si baserà sugli standard di settore nazionali (NIERA) e internazionali (ISAAR).

Azione 1.1.2

Attività di catalogazione di volumi e di periodici con un lavoro mirato alla costruzione di un database con indicizzazione elettronica

Attività 1.1.2.1

Compilazione di una scheda del volume/periodico preso in esame, attraverso dei record che ne riassumano, oltre ai dati essenziali (durata, periodicità, consistenza dei fascicoli, redazione, direzione ecc.), la storia e gli orientamenti culturali.

Attività 1.1.2.2

Catalogazione di volumi in ambiente SBN-WEB. Ogni scheda riporterà tutti i dati identificativi del testo cui si riferisce (anno, annata, fascicolo, pagina iniziale, autore, titolo), e fornirà indicazione sul soggetto (indicizzazione semantica) e altre notizie ritenute utili per la consultazione. Relativamente al lavoro di indicizzazione semantica sarà utile il contributo di conoscenza storica che verrà posto a disposizione degli operatori volontari in servizio civile dall'Associazione Amici della Fondazione Basso.

Attività 1.1.2.3

Compilazione di indici elettronici, costituiti da un sistema di schede abbinato ai singoli testi. La consultazione principale avverrà per mezzo di due indici: Indice delle riviste e indice degli articoli.

Azione 1.1.3

Catalogazione informatizzata degli opuscoli rari conservati nella biblioteca della Fondazione Basso secondo gli standard nazionali e internazionali (Reicat e Isbd) con l'utilizzo del software SBN-WEB

Attività 1.1.3.1

L'attività di catalogazione in ambiente SBN-WEB si avvarrà dei principi della biblioteconomia seguendo la scelta e la forma dell'intestazione autore, la descrizione bibliografica (titolo, autore, edizione, editore, paginazione, formato, collane, ISBN), e la indicizzazione semantica che ha il compito di fornire gli ambiti disciplinari dell'informazione bibliografica catalogata. Relativamente al lavoro di indicizzazione semantica sarà utile il contributo di conoscenza storica che verrà posto a disposizione degli operatori volontari in servizio civile dall'Associazione Amici della Fondazione Basso.

Obiettivo 2.1

Incrementare il riversamento in formato digitale della documentazione archivistica e a stampa, al fine di garantirne la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione

Azione 2.1.1

Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete

Questa azione viene realizzata con il supporto del partner Biblionova che svolgerà un'opera di supervisione del lavoro di digitalizzazione attraverso il controllo periodico delle procedure tecniche e dell'applicazione degli standard.

Attività 2.1.1.1

Digitalizzazione di documenti archivistici e di testi bibliografici, realizzata attraverso l'uso di scanner e di relativi software di acquisizione. I documenti saranno acquisiti in formato TIFF, 300 dpi per la conservazione e in formato JPEG e/o PDF a bassa risoluzione per la pubblicazione in rete.

Attività 2.1.1.2

Denominazione dei file di immagine e archiviazione delle immagini digitalizzate in cartelle; organizzazione della conservazione su supporti di backup (hard-disk, server, ecc.).

Attività 2.1.1.3

Elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati e delle procedure da seguire per la pubblicazione dei testi in Internet attraverso applicativi dedicati.

Attività 2.1.1.4

Procedure di archiviazione per la conservazione e per l'eventuale realizzazione dei metadati per le digitalizzazioni di testi bibliografici; implementazione della banca dati tramite associazione dei file di immagine alle schede descrittive dell'applicativo archivistico per le digitalizzazioni di documenti archivistici.

Obiettivo 3.1

Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali, delle notizie bibliografiche con relative immagini digitalizzate

Azione 3.1.1

Implementazione delle risorse informative in rete, attraverso l'utilizzo delle piattaforme di gestione dei contenuti e inserimento nei database

Attività 3.1.1.1

Inserimento dati elaborati nel corso del progetto

Attività 3.1.1.2

Pubblicazione on line.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1: Incrementare la quantità di documentazione catalogata e inventariata - attraverso schedatura informatizzata, spogli e catalogazione di fotografie, manifesti, volantini, fogli volanti, opuscoli rari e volumi- al fine di favorire l'accesso alle collezioni fotografiche, documentarie e librerie conservate dai due istituti.												
Azione 1.1.1 Descrizione informatizzata della documentazione archivistica ancora priva di inventariazione		■	■	■	■	■	■	■	■			
Azione 1.1.2 Attività di catalogazione di volumi con un lavoro mirato alla costruzione di un database con indicizzazione elettronica		■	■	■	■	■	■	■	■			
Azione 1.1.3 Catalogazione informatizzata di opuscoli rari		■	■	■	■	■	■	■	■			
Obiettivo 2.1 Incrementare il riversamento in formato digitale la documentazione archivistica e a stampa, al fine di garantirne la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione												
Azione 2.1.1 Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete			■	■	■	■	■	■	■	■		
Obiettivo 3.1 Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali, delle notizie bibliografiche con relative immagini digitalizzate												
Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete attraverso l'utilizzo delle piattaforme di gestione dei contenuti e inserimento nei database								■	■	■	■	■

AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■											
Formazione Specifica	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Formazione Aggiuntiva e Partecipata							■	■	■	■	■	■
Informazione e sensibilizzazione				■	■	■	■	■	■			
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio olp										■	■	

Azioni trasversali:
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29).
Inoltre, in coerenza con gli obiettivi rivolti agli operatori volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva, Arci Servizio Civile Roma propone un ventaglio di seminari su temi di storia contemporanea, sul mondo del lavoro, sulla tutela ambientale, sui diritti civili e sociali e su temi che potranno essere proposti e affrontati dagli stessi operatori volontari.
I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Dopo la fase di formazione iniziale dedicata all'acquisizione delle conoscenze di base, e la fase di prova finalizzata ad una prima verifica della loro applicazione, i quattro operatori volontari inizieranno a svolgere le attività specifiche previste.

Il personale dei due Istituti, per far sentire gli operatori volontari parte integrante e attiva del progetto ***Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica*** organizzerà riunioni di progettazione preliminari all'inizio dei lavori e periodicamente incontri di programmazione delle attività da realizzare.

Il lavoro degli operatori volontari si svolgerà in piena collaborazione con il personale dei due Istituti. In entrambe le sedi, infatti, svolgeranno le attività assegnate, in pieno coordinamento con quelle dei diversi settori dove gli operatori volontari stessi si troveranno ad operare (archivio, biblioteca, laboratorio digitale).

Questa modalità consentirà un migliore inserimento degli operatori volontari negli Istituti, un più dinamico apprendimento delle competenze e un facile monitoraggio del loro intervento.

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Descrizione informatizzata della documentazione archivistica	<u>Attività 1.1.1.1</u> Trattamento del materiale posseduto dai due Istituti <u>Attività 1.1.1.2</u> Inventariazione informatizzata attraverso applicativo archivistico in uso in Fondazione Basso e Istituto Sturzo (rispettivamente Archiui e XDams) <u>Attività 1.1.1.3</u> Indicizzazione di tutte le schede descrittive compilate, consistente nella compilazione delle <i>Voci di indice</i> (per i nomi di persona, ente, luogo)	Partecipazione ad un momento di formazione preliminare su teorie e tecniche archivistiche. Schedatura informatizzata, dopo una fase di affiancamento, utilizzando i vari tracciati di schede di descrizione forniti dall'applicativo archivistico in uso presso i due istituti. Si segnala che gli operatori volontari in SCU assegnati alla Fondazione Basso utilizzeranno l'applicativo Archiui; quelli assegnati all'Istituto Sturzo l'applicativo XDams. Conorderanno con il personale dei due istituti i criteri di ordinamento delle carte e parteciperanno alla progettazione delle fasi successive di lavoro. Periodicamente il lavoro sarà rivisto e discusso con i referenti di settore dei due istituti. Il lavoro degli operatori volontari in SCU si svolgerà in piena collaborazione con il personale dei due Istituti.
Azione 1.1.2 Attività di catalogazione di volumi e spoglio di periodici con un	<u>Attività 1.1.2.1</u> Compilazione scheda del volume/ periodico preso in esame <u>Attività 1.1.2.2</u> Catalogazione del	Partecipazione alla formazione preliminare su teorie e tecniche di catalogazione bibliografica. Nella fase di affiancamento gli operatori volontari in SCU impareranno ad

<p>lavoro mirato alla costruzione di un database con indicizzazione elettronica</p>	<p>volume in ambiente SBN-WEB e spoglio degli articoli contenuti</p> <p><u>Attività 1.1.2.3</u> Compilazione di indici elettronici (Indice delle riviste, indice degli articoli)</p>	<p>individuare gli articoli per lo spoglio, continuando poi in autonomia; procederanno poi alla loro descrizione (prima in affiancamento, poi autonomamente) secondo le regole stabilite dal gestore del DB. Una volta acquisita dimestichezza, potranno fornire spunti sull'ottimizzazione dell'organizzazione e della presentazione del Database. Il lavoro degli operatori volontari in SCU si svolgerà in piena collaborazione con il personale dell'Istituto Sturzo.</p>
<p>Azione 1.1.3 Catalogazione informatizzata di opuscoli</p>	<p><u>Attività 1.1.3.1</u> Catalogazione in ambiente SBN-WEB</p>	<p>Partecipazione alla formazione preliminare sui principi della biblioteconomia e sulla catalogazione bibliografica. Dopo una fase di affiancamento, gli operatori volontari in SCU procederanno autonomamente alla catalogazione ambiente SBN-WEB. Il lavoro degli operatori volontari in SCU si svolgerà in piena collaborazione con il personale della Fondazione Basso.</p>
<p>Azione 2.1.1 Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario e trattamento per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete.</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Digitalizzazione di documenti archivistici e di testi bibliografici attraverso l'uso di scanner e di relativi software di acquisizione</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Denominazione dei file di immagine e archiviazione delle immagini digitalizzate in cartelle; conservazione su supporti di backup</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Procedure di archiviazione per la conservazione e l'eventuale realizzazione dei metadati</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU – che saranno formati/e all'utilizzo dei mezzi tecnici necessari all'acquisizione delle immagini - effettueranno l'acquisizione digitale dell'immagine e successivo inserimento nel data base specifico in collaborazione e sotto la guida del personale archivistico dei due Istituti.</p>
<p>Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete</p>	<p><u>Attività 3.1.1.1</u> Inserimento dati elaborati nel corso del progetto</p> <p><u>Attività 3.1.1.2</u> Pubblicazione on line</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU, con la supervisione del personale degli Istituti addetti alla gestione dei siti Internet, svolgeranno attività di redazione di testi e inserimento del materiale lavorato tramite i sistemi di Content Management. Organizzazione di riunioni su proposte di attività finalizzate alla valorizzazione</p>

e presentazione del lavoro realizzato.

L'ente può impiegare gli operatori volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione degli obiettivi indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Infine, gli operatori volontari parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione di cui al successivo box 18.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<p>Azione 1.1.1. Descrizione informatizzata della documentazione archivistica ancora priva di inventariazione</p> <p><u>Attività 1.1.1.1</u> Trattamento del materiale posseduto dai due Istituti</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Inventariazione informatizzata attraverso applicativo archivistico in uso in Fondazione Basso e Istituto Sturzo (rispettivamente Archiui e XDams)</p> <p><u>Attività 1.1.1.3</u> Indicizzazione di tutte le schede descrittive compilate, consistente nella compilazione delle <i>Voci di indice</i> (per i nomi di persona, ente, luogo)</p>	Archivistici diplomati con ampia esperienza nelle attività di schedatura e docenza	- coordinamento dell'attività di selezione del materiale - affiancamento e formazione su uso del sw archivistico - affiancamento e formazione su criteri e norme di descrizione archivistica e indicizzazione - revisione periodica del lavoro eseguito	2 (uno per Fondazione Basso; uno per Istituto Sturzo)
<p>Azione 1.1.2 Attività di catalogazione di volumi</p>	Bibliotecari con particolare	- coordinamento dell'attività di selezione degli articoli	1 (Istituto)

<p>e spoglio di periodici con un lavoro mirato alla costruzione di un database con indicizzazione elettronica</p> <p><u>Attività 1.1.2.1</u> Compilazione scheda del volume/ periodico preso in esame</p> <p><u>Attività 1.1.2.2</u> Catalogazione del volume in ambiente SBN-WEB e spoglio degli articoli contenuti</p> <p><u>Attività 1.1.2.3</u> Compilazione di indici elettronici (Indice delle riviste, indice degli articoli)</p>	<p>conoscenza dell'Istituto in cui si svolge il progetto e delle regole di catalogazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento e formazione sulla schedatura su database - formazione su criteri e norme di indicizzazione bibliografica - revisione periodica del lavoro eseguito 	<p>Sturzo)</p>
<p>Azione 1.1.3 Catalogazione informatizzata di opuscoli rari</p> <p><u>Attività 1.1.3.1</u> Catalogazione in ambiente SBN-WEB</p>	<p>Bibliotecari con particolare conoscenza dell'Istituto in cui si svolge il progetto e delle regole di catalogazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento e formazione sulla catalogazione di opuscoli rari - formazione su criteri e norme di indicizzazione bibliografica - revisione periodica del lavoro eseguito 	<p>1 (Fondazione Basso)</p>
<p>Azione 2.1.1 Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario e trattamento per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete.</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Digitalizzazione di documenti archivistici e di testi bibliografici attraverso l'uso di scanner e di relativi software di acquisizione</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Denominazione dei file di immagine e archiviazione delle immagini digitalizzate in cartelle; conservazione su supporti di backup</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Procedure di archiviazione per la conservazione e</p>	<p>Esperti informatici in acquisizione digitale e elaborazione grafica di immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento sull'uso di scanner e criteri di digitalizzazione in base alle diverse tipologie documentarie - coordinamento dell'attività di gestione dei prodotti digitalizzati - formazione base su uso di applicativi per elaborazione grafica delle immagini e sistemi di conservazione 	<p>2 (uno per Fondazione Basso; uno per Istituto Sturzo)</p>

l'eventuale realizzazione dei metadati			
Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete <u>Attività 3.1.1.1</u> Inserimento dati elaborati nel corso del progetto <u>Attività 3.1.1.2</u> Pubblicazione on line		- formazione e affiancamento su inserimento dati su pagine web degli istituti - controllo del lavoro realizzato	

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Oltre a tali giornate gli operatori volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (Scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCN* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite sportello informativo, distribuzione dei testi e materiali attinenti, brochure, diffusione sul sito dell'associazione <http://www.arciserviziocivile.it/roma/>.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Nota: Essendo il progetto *Il futuro della memoria: digital library tra conservazione e innovazione tecnologica* da realizzarsi in due sedi di attuazione, si comunicano le risorse finanziarie messe a disposizione dalla due sedi (Fondazione Basso e Istituto Sturzo) con due tabelle separate.

Risorse finanziarie destinate in modo specifico dalla FONDAZIONE BASSO alla realizzazione del progetto	
Materiali informativi (grafica e stampa coupon informativi sull'attività)	€ 750,00
Pubblicità del progetto/SCN (box 18)	€ 750,00
Formazione specifica *	€ 2.500,00
- Personale/Risorse umane (Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento)	€ 3.750,00
Sedi ed attrezzature (pc, scanner, software, fotocopiatrici, proiettore,	€ 2.300,00

plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia) calcolo ammortamento attrezzature.	
Spese viaggio	€ 0,00
Materiali di consumo (es. faldoni, pennarelli, penne, colla, hard disk, risme di carta)	€ 1.250,00
Altro:	-
Totale	€ 11.300,00

Formazione specifica Fondazione Basso*

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	N 5	37 h	€ 1.600,00
Personale dedicato	N. 1 Amministrativo	10 h	€ 400,00
Logistica/Sale		1	€ 0
Materiale	didattico		€ 500,00
TOTALE			€ 2.500,00

Risorse finanziarie destinate in modo specifico dall'ISTITUTO STURZO alla realizzazione del progetto	
Materiali informativi (grafica e stampa coupon informativi sull'attività)	€ 750,00
Pubblicità del progetto/SCN	€ 750,00
Formazione specifica *	€ 2.500,00
- Personale/Risorse umane (Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento)	€ 3.750,00
Sedi ed attrezzature (pc, scanner, software, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia) calcolo ammortamento attrezzature.	€ 2.300,00
Spese viaggio	€ 0,00
Materiali di consumo (es. faldoni, pennarelli, penne, colla, hard disk, risme di carta)	€ 1.250,00
Altro:	
Totale	€ 11.300,00

Formazione specifica Istituto Sturzo*

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	N. 5	37 h	€ 1.600,00
Personale dedicato	N. 1 Amministrativo	10 h	€ 400,00
Logistica/Sale		1	€ 0
Materiale	didattico		€ 500,00
TOTALE			€ 2.500,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Biblionova Società Cooperativa CF 03217650583	Profit	Nello specifico, Biblionova, con la Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo elabora studi e modelli operativi per la realizzazione di progetti di digitalizzazione e quindi parteciperà al progetto per la supervisione delle attività di digitalizzazione attraverso il controllo periodico delle procedure tecniche, dell'applicazione degli standard e la verifica conclusiva del prodotto realizzato. In particolare interverrà sull'azione 2.1.1 (Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario) di cui al punto 8.1 - Azione 2.1.1.
Università degli Studi Tor Vergata – Dipartimento di Scienze storiche, Filosofico-sociali, dei beni culturali e del Territorio CF 80213750583	Università	Il Dipartimento parteciperà al progetto con una supervisione dell'attività di schedatura archivistica informatizzata, in particolare relativamente alla compilazione dei dati di Contesto e Contenuto (punto 8.1 - Attività 1.1.1.2)
Associazione Amici della Fondazione Basso CF 97643570589	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto mettendo a disposizione le competenze storiche interne nell'attività di indicizzazione semantica (soggettazione) prevista nell'ambito dello spoglio di periodici e della catalogazione bibliografica (punto 8.1 - Attività 1.1.2.2 e 1.1.3.1)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Strutture / materiale a disposizione	Quantità
sede Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	
n. 2 operatori volontari SCU	
Volumi conservati in Biblioteca	115.000 ca.
Testate di periodici conservate in Biblioteca	5.000 ca.
Fondi archivistici conservati in Archivio storico	65
Documenti digitalizzati conservati	210.000 ca.
Stanze	2
Attrezzature per svolgimento del lavoro: scaffali/cassettiere	2
Scrivanie	2
Telefoni, fax	2
Computer, posta elettronica	2
Fotocopiatrice-stampante	1
Lettore microfilm	1
Lettore microfiche	1
Software per office automation per creazione documenti di testo, grafici, database (Microsoft Office, Libre Office)	su 2 postazioni Pc
Software per lettura testi Pdf o immagini (es. Foxit Reader, Adobe Reader, visualizzatori immagini di Windows o Ubuntu)	su 2 postazioni Pc
Software web browser per la navigazione sul web	su 2 postazioni

	Pc
sede Istituto Luigi Sturzo n. 2 operatori volontari SCU	Quantità
Volumi conservati in Biblioteca	140.000 ca.
Testate di periodici conservate in Biblioteca	600 ca.
Fondi archivistici conservati in Archivio storico	80
Documenti digitalizzati conservati	250.000 ca.
Stanze	2
Attrezzature per svolgimento del lavoro: scaffali/cassettiere	2
Scrivanie	2
Telefoni, fax	2
Computer, posta elettronica	2
Fotocopiatrice-stampante	1
Software per office automation per creazione documenti di testo, grafici, database (Microsoft Office, Libre Office)	2
Software per lettura testi Pdf o immagini (es. Foxit Reader, Adobe Reader, visualizzatori immagini di Windows o Ubuntu)	su 2 postazioni Pc
Software web browser per la navigazione sul web	su 2 postazioni Pc
Equipaggiamento atto allo svolgimento di	
Azione 1.1.1 - Descrizione informatizzata della documentazione archivistica	
Azione 1.1.2 - Attività di spoglio di periodici	
Azione 1.1.3 - Catalogazione informatizzata di opuscoli rari	
Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus	Quantità
Monografie a stampa e in formato digitale su Archivistica e Biblioteconomia	10
Software Archiui per descrizione archivistica informatizzata	1 postazione
Applicativo SBN-Web per catalogazione volumi e opuscoli	1 postazione
Faldoni per condizionamento materiale archivistico	20
Istituto Luigi Sturzo	Quantità
Monografie a stampa e in formato digitale su Archivistica e Biblioteconomia	10
Software X-Dams per descrizione archivistica informatizzata	1 postazione
Database per lo spoglio periodici	1 postazione
Faldoni per condizionamento materiale archivistico	20
Equipaggiamento atto allo svolgimento di	
Azione 2.1.1 - Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario	
Azione 3.1.1 - Implementazione delle risorse informative in rete	
Fondazione Lelio Basso	Quantità
Software per acquisizione digitale delle immagini	2 postazioni

Scanner (fino formato A3)	2
Macchina fotografica digitale	1
Hard disk esterno per backup immagini digitalizzate	1
Software per fotoritocco (Adobe Photoshop, Gimp)	su 2 postazioni Pc
Istituto Luigi Sturzo	Quantità
Software per acquisizione digitale delle immagini	2 postazioni
Scanner (fino formato A3)	2
Scanner planetario	1
Hard disk esterno per backup immagini digitalizzate	1
Software per fotoritocco (Adobe Photoshop, Gimp)	su 2 postazioni Pc
Risorse per la Promozione del SCN(box 18)	
<i>telefono cellulare</i>	<i>n. 1</i>
- <i>fotocamera digitale</i>	<i>n.1</i>
- <i>sala attrezzata</i>	<i>n. 1</i>
- <i>pc notebook</i>	<i>n. 2</i>
- <i>proiettore;</i>	<i>n. 1</i>
- <i>videocamera</i>	<i>n. 1</i>
<i>Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp);</i>	<i>x 1 pc</i>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare

attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso:
Fondazione Lelio e Lisli Basso, Via della dogana vecchia 5, 00186 Roma
Istituto Luigi Sturzo, Via delle Coppelle 35, 00186 Roma

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Simona Luciani nata a Roma il 15.12.1971	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Lettere. Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Diploma di Archivista Paleografo. Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Formatore archivista <i>Esperienza nel settore:</i> archivista responsabile dell'Archivio della Fondazione Basso. Ha profonda conoscenza del patrimonio della Fondazione dove dal 2001 svolge attività di gestione e ordinamento dell'archivio storico consistente nell'ordinamento e inventariazione attraverso il software archivistico Gea, nell'ambito del progetto "Archivi del Novecento – La memoria in rete", dei fondi archivistici della Fondazione. Grande esperienza	Modulo 1 Informazione complessiva sui due Istituti e sui patrimoni delle due istituzioni Modulo 2 Formazione sugli strumenti per le attività dell'Archivio storico

	<p>negli standard di descrizione archivistica e indicizzazione; ha più volte svolto attività di formazione in corsi su indicizzazione tematica applicata al contesto archivistico e ha partecipato al gruppo di lavoro sulla redazione della <i>NIERA - Norme italiane per l'elaborazione dei record di autorità archivistici di enti, persone, famiglie</i>.</p>	
<p>Patrizia Severi nata a Sabaudia (LT) il 31.10.1962</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Materie letterarie presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Diploma di Archivistica presso la SCNola Vaticana di Archivistica e Diplomatica; Perfezionamento in "Informatica per le scienze umanistiche" Università "La Sapienza" di Roma. <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Formatore archivista <i>Esperienza nel settore:</i> archivista, responsabile di progetto e coordinatrice dal 2005 del Laboratorio digitale dell'Istituto Sturzo. Esperienza e competenze specifiche nel campo della gestione e descrizione archivistica e nella realizzazione di progetti di digitalizzazione di documentazione archivistica e materiale a stampa.</p>	<p>Modulo 2 Formazione sugli strumenti per le attività dell'Archivio storico</p> <p>Modulo 4 Digitalizzazione e sito web</p>
<p>Daniela Belmonte nata a Valencie (Francia) il 22.01.1969</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Lettere e Filosofia; Diploma di Archivistica presso la Scuola Vaticana di Archivistica, paleografia e diplomatica in Roma; Diploma di Bibliotecario presso la Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Formatore bibliotecario <i>Esperienza nel settore:</i> bibliotecaria, collaboratrice della Biblioteca della Fondazione Basso dal 1999. Ha vasta esperienza e competenze specifiche nel campo della gestione e descrizione bibliografica e nella realizzazione di progetti di recupero dati in SBN; ampia esperienza nella catalogazione dei libri antichi (ante 1830).</p>	<p>Modulo 3 presentazione del patrimonio bibliografico e del sistema di catalogazione bibliografica</p>
<p>Giulia Brugnoli nata a Roma il 01.03.1964</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Lettere presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"; Diploma annuale di Archivistica, conseguito presso la Scuola di Archivistica dell'Archivio Segreto Vaticano; Diploma di Biblioteconomia, presso la Scuola di Biblioteconomia della Biblioteca Apostolica Vaticana <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Formatore bibliotecario <i>Esperienza nel settore:</i> bibliotecaria, responsabile della Biblioteca dell'Istituto Sturzo dal 2013; Esperienza e competenze specifiche nel campo</p>	<p>Modulo 3 presentazione del patrimonio bibliografico e del sistema di catalogazione bibliografica</p>

	della gestione e descrizione bibliografica e nella realizzazione di progetti di recupero dati in SBN.	
Giovanni Dessi <i>nata a Roma il 26.08.1956</i>	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Filosofia presso la facoltà di Lettere dell'università di Roma La Sapienza <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> formatore Istituto Sturzo Giovanni Dessi dal luglio 2000 e ricercatore confermato (SPSI02 Storia delle dottrine politiche) presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, dove insegna Storia del pensiero politico contemporaneo. Dal 2001 a 2006 è stato responsabile scientifico dei Cicli di seminari di storia del pensiero politico dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma Dal 2003 a 2007 è stato coordinatore dell'indirizzo Comunicazione pubblica del Master in giornalismo e comunicazione pubblica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata. Dal 2005 Direttore della Fondazione Ugo Spirito di Roma. Dal 2009 responsabile dell'Area studi e ricerche dell'Istituto Luigi Sturzo e dal 2014 Segretario generale dello stesso.	Modulo 1 Informazione complessiva sui due Istituti e sui patrimoni delle due istituzioni
Alessandro Ciccarelli <i>nato a Roma il 21.1.1979</i>	<i>Titolo di Studio:</i> diplomato nel 1998 Maturità classica liceo L. Manara; SCNola biennale Officine Fotografiche; master retouch and fine art Interno Grigio <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> responsabile dell'ufficio grafico e del sito web della Fondazione Basso <i>Esperienza nel settore:</i> Progettazione grafica e realizzazione di materiali illustrativi nell'ambito di attività della Fondazione; riversamenti e cura del materiale multimediale della Fondazione; strutturazione e grafica del sito web istituzionale.	Modulo 4: Digitalizzazione e sito web
Martino Teresa <i>nata a Stigliano (Mt) il 20/07/1978</i>	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Filosofia <i>Esperienza nel settore:</i> Esperienza maturata come volontaria in SCN poi Tutor, OLP, Rlea, e Presidente, formatrice generale e specifica, coordinatrice della formazione generale, specifica e partecipata, in particolare sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze, seletttrice, nel periodo 2003/2018.	Modulo finale: finalità, modalità e strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.
Morinelli Andrea <i>nato a Roma il 18/02/1969</i>	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Geologia <i>Esperienza nel settore:</i> Esperienza maturata come obiettore di coscienza, responsabile obiettori, e Tutor, Rlea, presidente, formatore generale e	Modulo finale

	<i>specifico, progettista e selettore, nel periodo 1996/2018, in particolare sui temi del team building, comunicazione e gestione dei conflitti.</i>	
Pati Anna Paola <i>nata a Copertino (Le)</i> <i>il 03/04/1978</i>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN, Tutor, OLP, formatrice specifica (in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, project management e monitoraggio-valutazione), progettista, fund raiser, selettore e monitore, nel periodo 2004/2018.</p>	Modulo finale
Francesca Catalani <i>nata a Roma</i> <i>il 25/10/1986</i>	<p>Titolo di Studio: laurea in Educatore professionale di comunità, diploma internazionale di Counseling Professionale</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2011 educatrice in progetti rivolti ad adolescenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e nelle relazioni di aiuto. Tutor e formatrice in corsi su conflitto, stress e cooperazione. Dal 2013 Counselor professionista e agevolatore nelle relazioni di aiuto. Dal 2015, prima con l'esperienza del servizio civile e poi con collaborazione presso Arci Servizio Civile Nazionale e Arci Servizio Civile Roma si occupa di organizzazione della formazione , di tutoraggio dei percorsi dei giovani in servizio e di comunicazione.</p>	Modulo finale

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica
 -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
 -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
 -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Simona Luciani Giovanni Dessì	La Fondazione Lelio Basso e L'Istituto Luigi Sturzo	6
Modulo: Modulo 1		

Informazione complessiva sui due Istituti e sui patrimoni delle due istituzioni		
Formatore	Temi	Ore
Simona Luciani Patrizia Severi	Descrizione e inventariazione archivistica	25
Modulo 2 : Formazione sugli strumenti per le attività dell'Archivio storico: descrizione dei principali fondi archivistici; introduzione teorica ai criteri di schedatura e inventariazione informatizzata; introduzione all'uso degli applicativi archivistici Archiui e XDams; organizzazione e illustrazione del lavoro d'archivio da svolgere; pratica assistita di schedatura e indicizzazione.		
Formatore	Temi	Ore
Daniela Belmonte Giulia Brugnoli	Catalogazione bibliografica	25
Modulo 3: presentazione del patrimonio bibliografico e del sistema di catalogazione bibliografica SBN; introduzione alla descrizione bibliografica, intestazione autore, indicizzazione semantica; formazione sull'uso dell'applicativo SBN-Web; formazione sull'uso del database per lo spoglio delle riviste; formazione sulla catalogazione analitica degli articoli, sull'indicizzazione per soggetto sulla base del Soggettario di Firenze.		
Formatore	Temi	Ore
Patrizia Severi Alessandro Ciccarelli	Riproduzione digitale e implementazione dei portali	6
Modulo 4: Digitalizzazione e sito web Temi da trattare: Illustrazione delle tecniche per la riproduzione digitale dei materiali bibliografici, cartacei e fotografici; introduzione all'uso di software per il trattamento delle immagini digitali e delle procedure di base per la pubblicazione sulla rete Internet.		

Rifacendoci al punto 8 "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC":

Formatore	Temi	Ore
Andrea Morinelli	Dal Gruppo al team building Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo	3
Formatore	Temi	Ore
Anna Paola Pati	Il lavoro per progetti e per obiettivi Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.	3
Formatore	Temi	Ore
Teresa Martino Francesca Catalani	Analisi delle competenze acquisite durante il SCN, inteso come esperienza di apprendimento non formale Le competenze: cosa sono e come possiamo valorizzarle. Mappa delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze nel CV. Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione.	6
Il Modulo Finale punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro		

di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (comprehensive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Patrimonio storico, artistico e culturale**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio storico, artistico e culturale

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il residuo 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto stesso.

E' stata scelta questa opzione perché riteniamo che il percorso di formazione vada di pari passo con lo sviluppo del percorso di crescita e di acquisizioni di competenze dei giovani, quindi debba prevedere interventi formativi continui, rispondenti alle necessità delle diverse fasi del percorso. In particolare, nella prima tranche di formazione saranno erogati il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile e tutti i moduli utili e necessari per fornire ai giovani gli strumenti conoscitivi (relativi alla storia e identità dell'ente di accoglienza e al settore d'impiego) e/o operativi (connessi alle azioni) per un loro adeguato inserimento nelle attività progettuali. Nella seconda tranche si prevede di erogare eventuali moduli di verifica e approfondimento e il modulo finale volto a una lettura consapevole del percorso svolto, facendo emergere gli apprendimenti relativi al lavoro di gruppo, al lavoro progettuale e alle competenze acquisite, in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza di servizio civile per i futuri percorsi professionali.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini